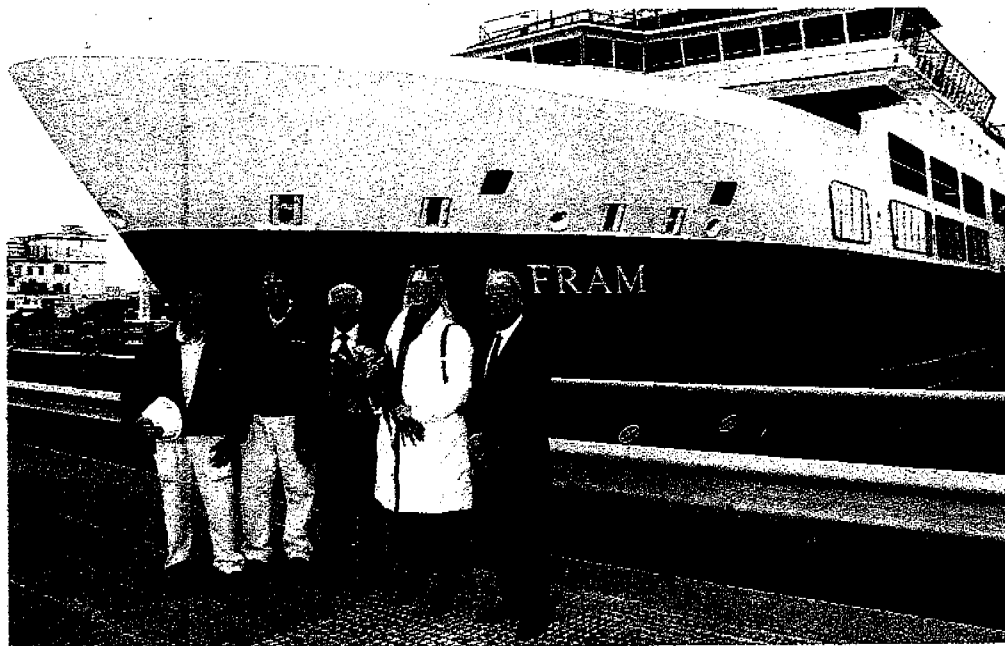


**Industria.** Varo della Fram per i norvegesi di Hurtigruten: la nave da crociera sarà utilizzata anche per il cabotaggio

# Fincantieri fa rotta per il Nord

Con un contratto da 80 milioni l'azienda entra in un'area in forte espansione



**Il varo.** La madrina, Francesca Gon, con alla sua sinistra il presidente del gruppo Hurtigruten, Ole Lund

## LO SVILUPPO

Il gruppo cantieristico, alla ricerca di nuovi mercati di nicchia, ha varato un programma triennale di investimenti

**Elena Ragusin**

MONFALCONE

Per la prima volta una nave da crociera made in Italy solcherà, a partire dall'anno prossimo, le acque dei fiordi norvegesi. Con l'acquisizione della commessa per la realizzazione della «Fram» (valore 80 milioni di euro) che rievoca il nome dello scafo utilizzato nel 1909 dall'esploratore norvegese Amundsen nella sua spedizione al Polo Sud, la Fincantieri entra così in mercato in grande espansione sino a ora riservato ai cantieri del Nord Europa.

Il varo tecnico della «Fram» si è svolto ieri nello stabilimento di Monfalcone e la nave sarà consegnata all'armatore nella primavera dell'anno prossimo. Questa unità navale realizzata per il gruppo norvegese Hurtigruten, nato dalla fusione delle due storiche compagnie che gestivano le rotte del Battello postale dei fiordi norvegesi, ha comportato per Fin-

cantieri l'adozione di tecniche particolari rispetto a quelle utilizzate per le navi destinate ai mari caldi del Mediterraneo e dei Caraibi.

Tanto più che la nave sarà utilizzata 12 mesi all'anno: l'estate sarà adibita a nave di crociera di lusso, che potrà ospitare 500 passeggeri, mentre l'inverno sarà adibita al cabotaggio lungo le coste occidentali della Norvegia in acque spesso ghiacciate. Caratteristiche che oltre all'uso di materiali particolarmente resistenti hanno indotto i progettisti di Fincantieri a realizzare uno scafo di dimensioni nettamente inferiori (stazza 12 mila tonnellate, lunghezza 113 metri, larghezza 20) rispetto alle navi da crociera tradizionali.

«Questa commessa ci permette inoltre di consolidarci sul mercato dell'Europa settentrionale» ha detto ieri l'amministratore delegato Giuseppe Bono. Sempre di più alla ricerca di nuovi mercati di nicchia (qualche mese fa si era aggiudicata la commessa di un megayacht) Fincantieri ha già in portafoglio ordini tre navi ferry, destinate a Finlandia e Lettonia ed è recentemente sbarcata anche nel settore delle riparazioni navali, della tra-

sformazione e della fornitura di componentistica.

Il gruppo, che lo scorso anno ha segnato un utile netto di 51,1 milioni di euro e un valore produttivo di 2.268,8, nel settore delle navi da crociera (di cui detiene il 41,6% del mercato mondiale) attualmente ha nel carnet degli ordini 14 unità per complessivi 7,5 miliardi di dollari. Dal 1990, quando iniziò a realizzare navi da crociera, Fincantieri ne ha costruite 52 per un valore complessivo di 21 miliardi di dollari.

Attualmente cinque commesse sono in costruzione o in portafoglio ordini nel cantiere di Monfalcone. Carichi di lavoro in crescita e nuove tecnologie di realizzazione, recentemente hanno comportato per il gruppo cantieristico la necessità di un piano di nuovi investimenti triennali per alcune decine di milioni di euro.

## IL BILANCIO 2005

**2.268,8 milioni**

È il fatturato

**51,1 milioni**

Sono gli utili

**41,6%**

È la quota Fincantieri del mercato mondiale delle navi da crociera

**14 unità**

Portafoglio ordini nel settore crociera

**7,5 miliardi**

È il valore del portafoglio ordini (in dollari)

